

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3902 del 24/07/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DA COLLAUDO - DITTA ACR DI REGGIANI ALBERTINO SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4059 del 24/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 21147/2017

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAL COLLAUDO DEL METANODOTTO SNAM RETE GAS "COLLEGAMENTO CAMPORANIERA – RADDOPPIO DERIVAZIONE BORETTO/VIADANA" AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. - Ditta "ACR DI REGGIANI ALBERTINO SPA"

LA DIRIGENTE

Visto l'articolo 15, comma 8, della Legge della Regione Emilia Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che la Regione eserciti le funzioni di gestione in materia di ambiente ed energia, comprese quelle precedentemente esercitate dalle Province in base alla normativa regionale, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) di cui all'art. 16, comma 1 della medesima L.R. 13/2015 e l'art. 16, comma 2 che definisce la competenza di ARPAE in materia di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e);

Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 recante "Norme in materia ambientale";

Viste le disposizioni regionali in materia di scarichi, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;

Viste le disposizioni regionali in materia di gestione delle acque di prima pioggia, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 e le successive Linee guida di indirizzo, deliberate con atto della Giunta regionale n. 1860 del 18/12/2006;

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue industriali costituite da acque di collaudo del metanodotto, effettuata dalla Ditta "ACR di Reggiani Albertino SPA" con sede legale in Via Statale Nord n. 162 nel Comune di Mirandola (MO) acquisita agli atti con prot. PGRE/2017/8445 del 18/07/2017;

Considerato che la sopracitata domanda è stata presentata dalla ditta "ACR di Reggiani Albertino SPA" in qualità di impresa designata esecutrice dei lavori per la realizzazione del metanodotto Poggio Renatico – Cremona – Opere aggiuntive, di cui il collegamento Camporaniera fa parte, come da contratto n. 7000000389 del 12/10/2016 stipulato fra la ditta medesima e SNAM RETE GAS allegato alla domanda; la ditta ACR di Reggiani Albertino SPA effettua, oltre ai lavori di realizzazione del metanodotto, anche attività di collaudo del medesimo, dalle quali si originano le acque di collaudo;

Vista la documentazione tecnica allegata alla domanda da cui risulta che:

- il collegamento Camporaniera – raddoppio derivazione Boretto/Viadana, per il tratto di competenza attraversa il territorio dei comuni di Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto e Poviglio;
- la richiesta di autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale, delle acque utilizzate per le operazioni di collaudo del metanodotto; tale punto di scarico coincide con il punto di prelievo delle acque utilizzate ai fini del collaudo ed è ubicato nel Comune di Poviglio, in corrispondenza del canale di bonifica denominato "Canale Risalita", di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;
- le acque di collaudo sono classificate come industriali ai sensi delle vigenti disposizioni di settore;
- in una prima fase, la tubazione, prima del collaudo, viene pressurizzata con aria ed ispezionata per verificare la presenza di eventuali perdite da connessioni, successivamente le operazioni di collaudo consistono nell'immettere acqua nel metanodotto fino al completo riempimento dello stesso, nella successiva pressurizzazione e regimazione termica; raggiunta la pressione di collaudo questa verrà mantenuta per almeno 24 ore dopodiché si procederà alla depressurizzazione ed allo svuotamento del tubo del metanodotto mediante l'utilizzo di idonee attrezzature per l'aspirazione dell'acqua, che verrà convogliata allo scarico;
- le acque, prima di essere immesse nella condotta, vengono adeguatamente filtrate e se necessario decantate per minimizzare i fenomeni di sedimentazione nella linea, che potrebbero costituire siti preferenziali per l'innescio di fenomeni corrosivi (formazione di celle di aerazione differenziale, sviluppo di corrosione batterica). Vengono effettuati test di sedimentazione nelle opportune condizioni in cui si verifica il riempimento della linea e se la quantità di sedimento, dopo 2 ore, è inferiore a 0.5 ml/l, non è necessario un trattamento aggiuntivo, se invece tale requisito non è rispettato, si rende necessario l'impiego di decantatori/de-sabbiatori e/o filtri in grado di rimuovere particelle di diametro > 20 µm;
- le acque provenienti dal corso d'acqua ed in ingresso alla tubatura oggetto di collaudo sono sottoposte ad analisi chimico-fisiche per la verifica di vari parametri fra cui Ph, solidi sospesi totali, COD, idrocarburi totali, tensioattivi totali ed altri;
- il volume complessivo di scarico è pari a 1.000 mc e la portata di scarico è prevista pari a 80 litri/sec;

Visto il parere favorevole di compatibilità idraulica in ordine allo scarico di acque reflue industriali in canale demaniale espresso dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2017U0010011 del 16/05/2017 acquisito al prot. n. PGRE/2017/8445 del 18/07/2017;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla vigente normativa regionale;

determina

1) di autorizzare la Ditta "ACR di Reggiani Albertino SPA" con sede legale in Via Statale Nord n. 162 nel Comune di Mirandola (MO) allo scarico delle acque reflue industriali derivanti dalle operazioni di collaudo del

metanodotto "Snam Rete Gas "Collegamento Camporaniera – raddoppio derivazione Boretto/Viadana" nel canale di bonifica denominato "Canale Risalita";

2) che la presente autorizzazione è valida per il periodo delle operazioni di collaudo e relativo scarico e comunque non oltre sei mesi dalla data di rilascio;

3) che sono indicate le seguenti prescrizioni da rispettare:

Prescrizioni

1. Lo scarico finale deve essere conforme ai limiti previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06 per i parametri pH, COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, tensioattivi totali.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. La Ditta dovrà dare comunicazione della data di inizio delle operazioni di collaudo e scarico alla scrivente ARPAE di Reggio Emilia ed al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, secondo quanto indicato nel parere dallo stesso rilasciato prot. n. 2017U0010011 del 16/05/2017, indicando il periodo di durata dello scarico.
5. Una volta finite le operazioni di collaudo, la Ditta dovrà darne comunicazione alla scrivente ARPAE di Reggio Emilia ed al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.
6. Prima dello scarico dovrà essere effettuato un prelievo dell'acqua all'interno della condotta per la determinazioni dei parametri: pH, COD, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, tensioattivi totali. Lo scarico potrà avvenire solo dopo che il risultato dei campioni prelevati attesti la conformità delle acque ai limiti di legge per lo scarico, nel caso in cui le analisi dimostrassero il superamento dei limiti, prima e propedeuticamente allo scarico, dovranno essere installati idonei sistemi di trattamento delle acque ai fini del rispetto dei limiti medesimi.
7. I certificati di analisi dovranno essere conservati ed essere consultabili al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
8. La portata dello scarico dovrà essere concordata con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.
9. Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare fenomeni di erosione del canale, tali operazioni devono essere concordate con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.
10. Deve essere allestito apposito punto di prelievo, che sia facilmente identificabile ed accessibile, ai fini del controllo delle acque di collaudo, prima del loro scarico nel canale di bonifica.
11. L'attività di scarico delle acque di collaudo dovrà essere adeguatamente sorvegliata al fine di attivare immediatamente ogni possibile intervento d'emergenza finalizzato a contenere e/o limitare eventuali inconvenienti ambientali che possano creare pregiudizio al corpo idrico recettore.
12. Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

Si informa che:

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti, senza pregiudizio nei confronti di terzi;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.